

BASILIO IL GRANDE

ἅγιος Βασίλειος



Basilio il Grande (330 ca. – 379 ca.) era fratello di Gregorio di Nissa e Macrina. Dopo aver ricevuto un'eccellente educazione si fece monaco in Siria e in Egitto e si stabilì per un certo periodo come eremita a Neocaesarea (358). Nel 370 Eusebio come vescovo di Cesarea fu il difensore dell'ortodossia contro l'eresia di Ario. Organizzò la vita monastica a Cesarea riportando la struttura e l'organizzazione appresi in Egitto anche se San Basilio prediligeva la vita cenobitica a quella eremitica. Presentò in due libri i precetti per la vita monastica, chiamati Regola lunga e Regola breve; quest'ultima fu rivista da Teodoro lo Studita all'inizio del IX secolo. Sono un documento fondamentale per il monachesimo orientale.

1. Uno degli anziani disse: "Quando un giorno San Basilio venne al monastero, dopo la consueta esortazione disse all'abate: "Hai qui un fratello che sia obbediente?". L'altro rispose: "Sono tutti tuoi servitori, maestro, e impegnati per la loro salvezza". Ma egli ripeté: "Hai un fratello che sia veramente obbediente?". Allora l'abate gli condusse un fratello e San Basilio lo utilizzò per servire durante il pasto. Quando il pasto fu terminato, il fratello gli portò dell'acqua per sciacquarsi le mani e San Basilio gli disse: "Vieni qui, così che anch'io possa offrirti dell'acqua". Il fratello permise al vescovo di versare l'acqua. Poi San Basilio gli disse: "Quando entrerò nel santuario, vieni, così ti ordinerò diacono". Fatto questo, lo ordinò sacerdote e lo portò con sé nel palazzo vescovile per la sua obbedienza".